

Elettrocateri due interventi nella sala ibrida

Nella sala operatoria «ibrida» del San Paolo di Savona sono stati eseguiti, per la prima volta in Liguria in una sala operatoria di questo tipo, due delicatissimi interventi di estrazione di elettrocateri. La metodica è praticata da una quindicina d'anni in Italia, in diversi centri ospedalieri di eccellenza. Dato l'elevato rischio di lacerazione del cuore e dei vasi venosi connesso con la metodica la procedura viene eseguita in sala operatoria cardiocirurgica. «La procedura di estrazione – commenta il responsabile di Elettrofisiologia dell'ospedale di Savona, Francesco Pentimalli – permette di rimuovere gli elettrocateri di pacemaker o di defibrillatori precedentemente impiantati, a causa del riscontro di un loro malfunzionamento o di una infezione locale della sede d'impianto o generalizzata». Proprio per questi motivi, i dottori Francesco Pentimalli, Luca Bacino, Stefano Cornara e Matteo Astuti hanno eseguito con successo la procedura di estrazione in due pazienti, ciascuno con due elettrocateri. D.G. —